COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 98 DEL 28/12/2021
Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**"RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI ROVIGO ALLA DATA DEL 31.12.2020, AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 1 DEL D.LGS N. 175/2016 S.M.I.."**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **09:47**, in modalità di videoconferenza, ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale,si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X		SACCARDIN FEDERICO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X	SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
BAGATIN BENEDETTA	X		SALVAGGIO GIOVANNI	X	
BALZAN MARGHERITA	X		TRANIELLO ELISABETTA	X	
BERTACIN RICCARDO	X		ARETUSINI MICHELE		X
BIASIN ELENA	X		BONVENTO MARCO	X	
BORSETTO OTTAVIO	X		MAGON SABRINA	X	
BUSINARO GIORGIA		X	GAMBARDELLA MONICA		X
CHENDI NELLO	X		MANIEZZO MATTIA	X	
GIANNESE ROBERTO	X		MENON SILVIA		X
MASIN MATTEO	X		MILAN MATTIA	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X		MORETTO MATTIA	X	
NALE CATERINA		X	NOCE VALENTINA	X	
OSTI GIORGIO	X		RIZZATO LORENZO	X	
RAISE MICAELA	X		ROSSINI ANTONIO	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X		SETTE DAMIANO	X	
ROMEO NADIA	X				
TOTALE				27	6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Alberghini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **17** e **44** minuti ha inizio la trattazione dell'ultimo punto iscritto all'Odg n. **11)** avente ad oggetto: "*RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE*

DETENUTE DAL COMUNE DI ROVIGO ALLA DATA DEL 31.12.2020, AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 1 DEL D.LGS N. 175/2016 S.M.I.." con la presenza n. **27** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano.
E' assente giustificato il consigliere Aretusini Michele.
Sono assenti i consiglieri: Maniezzo, Milan, Moretto, Gambardella e Traniello che hanno abbandonato la seduta virtuale.
Introduce l'argomento l'Assessore agli Organismi variamente partecipati e vigilati dott. Andrea Pavanello.
Terminata l'introduzione, la presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera alla quale intervengono i consiglieri: Chendi, Rossini, Salvaggio e Menon. L'Assessore Pavanello fornisce precisazioni in ordine alle osservazioni rappresentate durante la discussione.
Alle ore 18.00 circa si registrano le uscite dal collegamento audio/video dei consiglieri: Azzalin, Bonvento e Sette.
Non vengono registrati altri interventi e pertanto la presidente chiude la discussione e apre alle dichiarazioni di voto alle quali partecipano i consiglieri: Rossini, Rizzato e Chendi.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la proposta di deliberazione n. 134 del 02.12.2021 avente ad oggetto: "*Art. 20 comma 4 del D.lgs. n.175/2016 s.m.i. - Stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, approvato con delibera C.C. n. 93 del 29.12.2020*";

Dato atto che occorre procedere alla razionalizzazione periodica delle società detenute al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016 s.m.i.. Il perimetro oggettivo di razionalizzazione riguarda le società partecipate direttamente dal Comune di Rovigo e quelle in cui la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione Comunale di Rovigo per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo dell'Amministrazione medesima, come previsto dall'art. 2 comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i. (T.U.S.P.).

In esito alle operazioni di razionalizzazione intraprese ed attuate entro il 31.12.2020, le società oggetto della presente razionalizzazione periodica sono quelle individuate singolarmente nel compendio allegato sub A) [costituito da 14 schede di dettaglio] e descritte nel grafico allegato sub A1) come parti integranti e sostanziali del presente atto:

1) ASM Rovigo SpA;

2) Teatro Sociale Srl in liquidazione;

3) Ecoambiente Srl;

4) AS2 Srl – Azienda Servizi Strumentali;

5) Centro Servizi SpA - Cen.Ser. SpA (dal 05.08.2021 S.r.l.);

6) Interporto di Rovigo SpA;

7) acquevenete SpA;

8) Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto - Attiva SpA in liquidazione e fallimento;

9) ASM Set Srl (partecipazione indiretta tramite la controllata in house - unipersonale ASM Rovigo SpA);

10) ASCOPIAVE SpA (partecipazione indiretta tramite la controllata in house - unipersonale ASM Rovigo SpA);

11) Polesine TLC Srl (partecipazione indiretta tramite la controllata in house - unipersonale ASM Rovigo SpA);

12) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS Srl (partecipazione indiretta tramite la società in house a controllo analogo congiunto Ecoambiente Srl);

13) Polesine TLC Srl (partecipazione indiretta tramite la società in house a controllo analogo congiunto Ecoambiente Srl);

14) Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società in house a controllo analogo congiunto acquevenete SpA);

Pertanto, la razionalizzazione periodica comprenderà, come lo scorso anno, anche le società detenute indirettamente tramite società in house a controllo analogo congiunto, quali Ecoambiente Srl ed Acquevenete SpA, oltre quelle detenute tramite la società in house a controllo analogo ed unipersonale ASM Rovigo SpA. La revisione periodica attuale viene svolta seguendo gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione ed al Censimento delle partecipazioni pubbliche", documento pubblicato nel portale del Dipartimento del Tesoro. La presente revisione periodica è stata elaborata tenendo conto altresì degli Orientamenti MEF del 15.02.2018 e del 22.06.2018, rispettivamente in tema di controllo e di mercati regolamentati, in cui operano le società definibili "quotate", oltreché della delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 della Corte dei Conti Sezione Riunite in sede di controllo e delle sentenze a Sezioni riunite in sede giurisdizionale n.16 del 22 maggio 2019

n. 17 del 04 luglio 2019 e n.25 del 29 luglio 2019. Altresì si è tenuto conto del parere Corte Conti Umbria sezione controllo n. 76/2019, nonché della deliberazione ANAC del 25/09/2019 n. 859;

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 comma 1) del T.U.S.P.**,** le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Circa le finalità istituzionali riconducibili all'attività dell'Ente Locale Comune, si ripropone la tabella di codifica delle funzioni istituzionali e di servizio pubblico dei Comuni, già esposta nelle delibere C.C. n. 64 del 28.09.2017, n. 94 del 18.12.2018, n. 53 del 20.12.2019, n. 93 del 29.12.2020:

Codifica funzioni istituzionali e di servizio pubblico dei Comuni
(Art. 14, comma 27, D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 ed artt. 3 e 13 TUEL).

FUNZIONI FONDAMENTALI E DI SERVIZIO PUBBLICO DEI COMUNI

a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.
b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.
c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.
d) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.
f) Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.
h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.
i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale.
l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.
m) Altri servizi pubblici locali di competenza.
n) Attività culturali e promozione del turismo.
o) Concorso alla promozione e sviluppo dell'economia locale.
p) Altre funzioni indirette.

Fermo restando il vincolo "di stretta necessarietà" fra la partecipazione societaria e le finalità istituzionali del Comune, lo stesso può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 comma 2 del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero le partecipazioni societarie ammesse e consentite nei commi successivi al secondo dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3, "le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015". Per società quotata si intende, ai sensi art. 2 comma 1 lett.p), "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati". Come sopra anticipato la nozione di mercato regolamentato è oggetto di apposito Orientamento MEF del 22.06.2018;

Tenuto conto che la revisione periodica delle società più sopra citate si è svolta, secondo i sotto illustrati parametri elencati nel comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 s.m.i., come evidenziati nelle apposite n. 14 schede e tutte allegate sub A) al presente provvedimento. I criteri sono:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dall'art. 4 T.U.S.P.;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P.;

Dato atto della redazione di n. 14 schede riferite alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Rovigo al 31.12.2020, così come allegate sub A) ed espresse graficamente sub A1), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26/02/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2021/2023, relativa nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, Bilancio di Previsione esercizio 2021/2023 e relativi allegati" ;

Vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 28/04/2021 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione 2021/2023 e piano degli obiettivi 2021", dichiarata immediatamente esecutiva;

Visto il D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Visto l'art. 42, comma 2 lett. e) del D.Lgs.n. 267/2000;

Visto il Decreto Sindacale n. 34 del 30.12.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Micaela Pattaro l'incarico dirigenziale per il Settore Organi Istituzionali, Affari Generali, Organismi Variamente Partecipati e Vigilati, Cultura, Museo, Teatro, Gemellaggi, Urp, Comunicazione e Qualità, Demografici Elettorale e Statistica Decentramento e Politiche delle Frazioni;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Zago, giusto Decreto dirigenziale n. 70 del 15.07.2021;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente, responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente, responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n.3 del TUEL;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale per le motivazioni espresse e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:
- **presenti n. 24** consiglieri: Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **favorevoli n. 13** consiglieri: Bagatin Benedetta, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 4** consiglieri: Magon Sabrina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio;

- **astenuti n. 7** consiglieri: Balzan Margherita, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Menon Silvia, Nale Caterina, Raise Micaela, Romeo Nadia;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse e la parte motiva si intendono qui trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2) di **approvare** la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Rovigo alla data del 31.12.2020, come previsto dall'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i., accertandole come da allegati **sub A)** [costituito da 14 schede di dettaglio] e **A1)** alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di disporre, con riferimento alla data del 31.12.2020, le seguenti misure di razionalizzazione:

Misura di razionalizzazione – in Liquidazione:

- **Teatro Sociale Srl in liquidazione**: il termine dell'iter di liquidazione era stimato al 31.12.2020, come risulta da ultimo dal verbale assemblea societaria del 30/11/2020 (prot. n. 81503 del 01.12.2020) in cui" *Viene anche fatto il punto sulle possibilità di liquidare i beni ovvero su altre ipotesi vagliate dal Comune con riferimento ad altro tipo di operazioni societarie".*

La procedura liquidatoria si sta protraendo, in quanto si è in attesa di ricevere risposta da parte di un ente terzo, in merito all'incarico di periziare l'immobile della società al fine della sua dismissione. Tale ente è stato individuato dall'amministrazione comunale quale soggetto più idoneo per la perizia di stima. Solo all'esito della quale saranno più definiti i termini di conclusione della procedura di liquidazione.

- **Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto (Attiva) S.p,A. in liquidazione**: la società è in liquidazione dal 2013 oltreché in stato di fallimento. Si prevede il termine indicativo di conclusione dell'iter di razionalizzazione al 31.12.2023;

Misura di razionalizzazione - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione:

- **Viveracqua s.c.a.r.l** (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto acquevenete SpA) la società risulta avere un fatturato medio nel periodo 2018-2020 non superiore ad un milione di euro, quindi si rappresenta l'esigenza del mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione da individuarsi con gli altri Comuni-soci dell'in house in sede di controllo analogo congiunto e societaria con riserva di verifica in sede di razionalizzazione entro il 31 dicembre 2022.

Misura di razionalizzazione – Dismissione partecipazioni

- **Polesine TLC S.r.**l. - **Alienazione - sospesa ai sensi dell'art. 24 comma 5 ter del Tusp (comma 3bis dell'art. 16 del DL 73/2021 conv. con L. 106/2021)**

Dato atto che con delibera C.C. 53/2019 è stato deciso di sospendere l'alienazione delle partecipazioni in Polesine TLC Srl e detenute tramite ASM Rovigo SpA ed Ecoambiente Srl, ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis del TUSP. Che nelle more è intervenuta da parte del legislatore con l'introduzione del comma 5 ter dell'art. 24 Tusp, la possibilità di sospendere di un ulteriore anno e cioè per tutto il 2022, l'obbligo di dismissione delle partecipazioni dichiarate alienabili a seguito della revisione straordinaria condotta nel 2017, a condizione che tali partecipazioni abbiano conseguito un risultato in utile nel triennio 2017-2019. Tali condizioni sono presenti per il caso di specie, in quanto la società Polesine TLC Srl ha registrato utili di esercizio nel 2017-2018-2019 e

2020. Attualmente anche lo stato di anticipato scioglimento del socio CONSVIPO, socio che esercita attività di direzione e coordinamento di Polesine TLC Srl, avvalora la scelta della sospensione dell'alienazione delle partecipazioni detenute tramite ASM Rovigo SpA ed Ecoambiente Srl per permettere ai soci *"pubblici",* nei primi mesi del 2022, di confrontarsi in ordine alla società, applicando perciò l'ulteriore proroga della sospensione in ordine alla alienazione della partecipazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 ter del Tusp introdotto dal comma, 3bis dell'art. 16 del DL 73/2021 convertito con Legge n. 106/2021.

- **Centro Servizi S.r.l.** (ex Cen.Ser. S.p.A.) - **dismissione partecipazione tramite recesso o alienazione**

Dato atto che la società, di cui il Comune di Rovigo non ha mai avuto nemmeno congiuntamente con gli altri soci pubblici il controllo circa le decisioni finanziarie e gestionali strategiche ai sensi dell'art. 2359 c.c., stante anche l'assenza di norme di statuto o patti parasociali, essa ha registrato nel quinquennio 2016-2020 cinque esercizi in perdita ed ha un fatturato medio 2020-2018 non superiore ad 1 (un) milione di euro, rientrando, pertanto, nei parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 Tusp per l'applicazione delle misure di razionalizzazione.

Che con delibera del C.C. n. 93 del 29.12.2020 è stato approvato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, volta all'adozione di un piano aziendale di rilancio entro il termine del 31.12.2021.

Che nel corso del 2021, il socio di riferimento "Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" ha presentato ai soci un piano di rilancio della società il cui controllo sarà in capo ai soci privati.

Rilevato che la società ha cambiato denominazione sociale trasformandosi da società per azioni in società a responsabilità limitata, in forza della delibera dell'assemblea dei soci con atto notarile in data 05/08/2021 e approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 04/08/2021, con la quale sono stati approvati anche i patti parasociali tra i soci pubblici e privati di riferimento e sottoscritti dagli stessi in sede di assemblea soci (allegato "B" della delibera di Consiglio comunale n. 54 del 04/08/2021).

Che in data 15/10/2021 è stata deliberata dall'assemblea dei soci, con atto a rogito del Notaio Castellani di Rovigo (rep. 81971/21338), la riduzione del capitale sociale per perdite e conseguentemente la copertura totale delle stesse utilizzando l'intera riserva legale con contestuale proposta di aumento dello stesso capitale riservato ai soli soci, al quale non ha partecipato il Comune di Rovigo. Contestualmente è stato deliberata una proposta di aumento di capitale a favore

della Fondazione CARIPARO tramite conversione della riserva futuro aumento di euro 713.000,00 e un ulteriore aumento di capitale per l'entrata di un nuovo socio mediante conferimento di beni in natura. E' stata altresì deliberata la modifica dello statuto in ordine all'oggetto sociale (art. 3), la ripartizione degli utili (art. 12) e l'attribuzione al nuovo socio, qualora esso entrasse effettivamente a far parte della società, degli stessi diritti particolari riconosciuti alla "Fondazione CARIPARO", socio di riferimento (art. 5 punto 2 e punto 4).

Che a seguito delle operazioni di aumento capitale sociale sopracitate, la partecipazione del Comune di Rovigo è diluita al 9,989% dell'intero capitale sociale.

Che la società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in conformità alla disciplina sulle Fondazioni bancarie ai sensi del D.lgs. n. 153/1999 s.m.i..

Rilevato quindi che il nuovo oggetto sociale risulta non conforme all'art. 4 del D.lgs n. 175/2016 (TUSP), sia per quanto riguarda il c.d. vincolo di scopo (comma 1), ovvero il mantenimento delle partecipazioni dirette o indirette anche di minoranza, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, sia per quanto concerne il c.d. vincolo di attività, ossia i servizi svolti dalla partecipate pubbliche agli ambiti alle stesse consentiti, cioè quelli elencati tassativamente dall'art. 4 D.lgs n. 175/2016 sopra meglio descritti.

Di disporre la dismissione della partecipazione nella società "CENTRO SERVIZI S.R.L.", mediante l'istituto del recesso, in applicazione di quanto disposto al punto 2.2.4 nei patti parasociali sottoscritti in data 05/08/2021 e approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 04/08/2021, con l'assegnazione di beni non strategici dell'attività societaria, fatta salva in ogni caso, la possibilità di alienazione della quota nei modi e nei termini di legge, previa idonea perizia di stima;

4) La razionalizzazione periodica al 31.12.2020 evidenzia il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

1) ASM Rovigo SpA;

2) AS2 Srl;

3) Ecoambiente Srl;

4) Interporto di Rovigo SpA;

5) acquevenete SpA;

6) ASM Set Srl (partecipazione indiretta tramite la controllata in house ed unipersonale ASM Rovigo SpA);

7) ASCOPIAVE SpA (partecipazione indiretta tramite la controllata in house ed unipersonale ASM Rovigo SpA);

8) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS Srl (partecipazione indiretta tramite la società in house a controllo analogo congiunto Ecoambiente Srl);

5) che l'esito della razionalizzazione periodica di cui alla presente deliberazione sia comunicato, ai sensi dell'art. 20 - comma 3- D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., alla struttura del MEF prevista dall'art. 15 del citato D.Lgs., con le modalità telematiche previste per legge;

6) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., tramite il sistema telematico *Con.Te*;

7) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *on-line* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, nonché nella sezione "enti controllati" sottosezione "società partecipate", ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

9) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione espressa mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **urgente** e quindi **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. del 18.8.2000, n. 267, stante la necessità di attuare la previsione dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 24** consiglieri: Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **favorevoli n. 18** consiglieri: Bagatin Benedetta, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 1** consigliere: Rossini Antonio;

- **astenuti n. 5** consiglieri: Balzan Margherita, Magon Sabrina, Menon Silvia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 98/2021 – PUNTO 11) DELL'O.D.G.: "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI ROVIGO ALLA DATA DEL 31.12.2020, AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 1 DEL D.LGS N. 175/2016 S.M.I.."

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso alla delibera n. 11 all'ordine del giorno "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Rovigo alla data del 31.12.2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo n. 175/.2016". Prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Mentre quella precedente era lo stato di fatto, queste sono le azioni che vi vengono proposte, tese alla razionalizzazione delle partecipazioni. Sono misure diverse che adesso vi andrò ad elencare.
La prima misura di razionalizzazione è quella più importante, che è quella di liquidazione della Società. Rimane la Società Teatro Srl in liquidazione per i motivi che appunto vi sono stati detti. Quindi l'obiettivo è quello di procedere alla stima dell'immobile e al passaggio dell'immobile al Comune. Come sapete gli effetti sono in termini di plusvalenze, e quindi capire l'incidenza che avrà la vendita dell'immobile Teatro al Comune e quindi poi lo scioglimento della Società. Però prima di tutto bisogna periziare e stabilire il valore.
L'altra naturalmente è la società ATTIVA che è in fallimento, quindi anche qui non abbiamo scelte, attendiamo la fine della procedura.
Altra misura di razionalizzazione riguarda il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, quindi viene ripetuta la misura che era stata adottata lo scorso anno per la Società Viveracqua Società cooperativa a responsabilità limitata, e quindi per queste misure viene proposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione. Sappiamo che è una nostra partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di Acquevenete, quindi è una misura che abbraccia poi tutte i Comuni che sono Soci di Acquevenete e quindi sono interessati della stessa misura.
Un'ultima misura è quella di dismissione delle partecipazioni, e riguarda Polesine TLC, che, come si è detto, il Comune detiene indirettamente, sia per il tramite di ASM, che per il tramite di Ecoambiente; altro Socio importante è il CONSVIPO, che sapete essere in liquidazione, e quindi ora, con i nuovi responsabili del CONSVIPO, dovrà essere data una soluzione alla Società TLC, che

ora vede essere detenuta parzialmente da Soci pubblici e da Soci privati. La misura comunque di razionalizzazione è la dismissione della partecipazione.
E poi arriviamo al Centro Servizi, ex CENSER. Anche qui abbiamo una dismissione della partecipazione tramite recesso o alienazione. Con le modifiche dell'oggetto sociale, non rientrano più, non è più possibile in base al dato normativo il mantenimento della partecipazione. In sede di Commissione c'è stato anche un approfondimento che il Consigliere Rossini ha chiesto e che gli uffici, per il tramite del Dottor Zago, sono stati inviati a tutti i componenti della Commissione. Ad oggi il dato normativo è questo e quindi non è possibile il mantenimento neanche di una partecipazione minoritaria nel CENSER.
Le modalità per dismettere saranno quelle del recesso, nel caso sia esercitabile, oppure dell'alienazione. Il tempo che è stato dato per l'alienazione è il 31.12.2025; se nel tempo interverranno delle modificazioni normative, il Consiglio Comunale sarà libero di decidere una diversa destinazione di questa partecipazione, ma ad oggi la normativa impone di inserirlo nella razionalizzazione in particolare con l'operazione di dismissione. Le modalità per l'alienazione sono quelle di stima, poi del bando, e quindi saranno adottate le procedure normativamente previste.
Non ci sono altre Società oggetto di razionalizzazione.
Il CENSER, per effetto delle operazioni avvenute sul capitale che si stanno completando, non sono ancora completate, al termine è previsto che la partecipazione del Comune sia del 9,89%.
In sede di Commissione, ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Azzalin, Giannese e Montagnolo, il voto contrario del Consigliere Rossini, l'astensione dei Consiglieri Rizzato e Chendi.
A lei Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Quindi apriamo la discussione sul punto n. 11 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego. Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Io mi sono astenuto in Commissione su questo punto, ovviamente sull'unica questione delicata che è quella del CENSER, perché le altre proposte che ha letto l'Assessore sono condivisibili, non c'è problema.
Sul CENSER, non è che io non convenga sulla necessità, come opera di razionalizzazione, sull'alienazione. Il problema è: come avviene questa? Perché questa è l'unica cosa che rimane indefinita, rimane una questione aperta. Sappiamo che le quote sono circa il 10% del Comune, sappiamo che il Comune non può stare nella nuova Società e quindi deve venire via. Su questo mi pare che non ci sia problema.
Come valutiamo e come usciamo a testa alta senza rischi, perché questa delibera va alla Corte dei Conti, quindi credo che sia un problema di tranquillità per tutti essere nella consapevolezza che, se la decisione la facciamo adesso, perché ovviamente si dice che la razionalizzazione può essere fatta entro il 31.12.2025, quindi magari noi non ci saremo. Se invece viene deciso già adesso il via libera la domanda è questa: c'è una stima di cosa vale il 10% oggi della nostra quota della Società risanata, che non è più con i debiti e così via, anche con le quote che si sono liberate sulla delibera dell'emendamento del Sindaco? Oggi come oggi, una tranquillità di tutti i Consiglieri comunali sarebbe quella di dire "Sì, si fa l'alienazione, sapendo che il valore della Società di circa il 10% del Comune vale tot". Questo mi pare che sia l'unico punto interrogativo, l'unico vulnus che mi preoccupa, e credo che io abbia giustificato la mia astensione, perché su questo mi pare che non sono intervenuti i chiarimenti necessari. Vediamo se riusciamo a sbrogliare la matassa in questa fase.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Il mio parere contrario riguarda proprio il discorso del CENSER. E' vero che ho chiesto un approfondimento..... e il punto cruciale non è proprio il fatto che si sono ridotte le quote, quindi non è più una partecipazione a maggioranza pubblica, ma abbiamo una quota minore. Il problema vero è quello dell'oggetto sociale che, cambiando l'oggetto sociale, ci sono alcune finalità che non rientrano più per legge a quelle che un Ente Pubblico dovrebbe avere, il Comune deve avere. Allora questo è il punto: come mai abbiamo permesso di cambiare l'oggetto sociale, in modo tale che automaticamente ci siamo tagliati fuori dall'operazione?
Se consideriamo che il CENSER in passato è stato sempre una fonte di investimento e anche di perdite, e comunque di fondi pubblici, arrivare quando c'è un piano di valutazione della Fondazione, d'accordo che..... altre azioni, ma si poteva mantenere la finalità prioritaria lo stesso, quella che ci permetteva di rimanere, oltre ad ampliare su altre attività, quando abbiamo Energia Adriatica ad esempio che in massa verranno lì, perché tutti gli uffici, non solo quelli di Porto Viro, ma quelli anche in altre Provincie come Padova e altre città, confluiranno lì al CENSER, e quindi c'è un'operazione di rilancio anche per altri progetti della Fondazione, all'interno del quale c'è anche una rivitalizzazione dell'immagine del CENSER, e quindi non è escluso un rilancio anche sotto l'aspetto fieristico, anche se in questo momento i tempi non sono consoni, ma era importante rimanere dentro, dando un giusto..... all'oggetto sociale, che non ci escludesse automaticamente fuori come si evince dal parere.
Per me questo politicamente è una cosa sbagliata, cioè è una cosa sbagliata che il Comune di Rovigo si trova fuori dal CENSER e alla fine per forza siamo fuori perché le finalità primarie non sono più quelle che coincidono con quelle che dovrebbero essere quelle del Comune, che sono consentite dal Comune.
Io quindi esprimo e rinnovo il mio parere veramente contrario su questa operazione politica, di aver permesso che succedesse questo, e quindi uno scivolo che ci ha buttato fuori, e rilancio un'idea, non mia ma dell'Assessore Pavanello, diciamo come premio di consolazione che diceva "Vediamo se riusciamo ad avere un componente nominato del Comune all'interno del CdA". Io non so se tecnicamente giuridicamente è possibile, però visto che questi idea è stata proposta proprio dall'Assessore Pavanello, io vorrei un impegno anche in questo Consiglio Comunale di almeno poter provare, traverso i fatti patti parasociali o altri strumenti che adesso io non so sinceramente, ci sono apposta dei professionisti per queste cose, si possa trovare all'interno del CdA un posto di rappresentante del Comune che potremmo dire la nostra parola anche per magari operazioni, che non saranno quelle principali come..... oggetto sociale del CENSER, ma complementari, nei quali comunque una finalità pubblica ancora ha una sua valenza.
Quindi per questo, anticipo già la mia dichiarazione di voto, comunque il mio parere è nuovamente in maniera convinta contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazi e Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie. Quando questa delibera è andata in 1^ Commissione, per problemi di lavoro non ero presente in Commissione; se fossi stato presente, avrei votato favorevole, come voterò fra poco favorevole. Ma questo a prescindere dagli obblighi di legge, cioè il mio voto favorevole è nel merito, cioè anche se mi venisse detto, e potrebbe anche venirmi detto tra qualche mese, che non siamo obbligati a dismettere il CENSER, io continuerei ad essere dell'opinione che quell'operazione che è stata prospettata in Consiglio Comunale vada portata a termine. Proprio nel merito entro. Perché dico questo? Per la semplice ragione che la storia ci ha dimostrato che questa Società non è adatta ad essere posseduta da un Socio di maggioranza pubblica o di controllo pubblico, perché i dati lo dimostrano, cioè le perdite che si sono anelate nei decenni, non danno delle prospettive di sviluppo della Società con questo asset proprietario. Uno dice "Se arrivano i privati, la fanno andar bene": vuol dire che era più idonea a un asset privato che non pubblico, ma il fatto che dei privati riescano

a metterla in utile, non significa automaticamente che abbiamo perso degli utili, anzi. Probabilmente stiamo risparmiando delle perdite.
Faccio un esempio. Alitalia: è stato messo in croce Bersani perché voleva privatizzarla nel 1996-1998. Aveva detto "Alitalia diventerà una fucina, è già stato un mare di perdita per lo Stato italiano. E' ora di dare un taglio e dire stop", "No, dobbiamo tenerla perché ci abbiamo investito tanto". Quanto ci abbiamo perso negli anni dopo? Come è finita? E' fallita.
Allora ripeto, se io devo guardare i numeri, i numeri sono a prescindere dagli obblighi di legge. Questo per quanto riguarda il merito.
Poi dopo per quanto concerne il metodo, io non voglio assolutamente rubare il lavoro agli uffici, ma mi pare che quando si andrà poi alla realizzazione di quel programma che abbiamo già visto in Consiglio Comunale, per ogni singola delibera che è un valore patrimoniale per il Comune, dovrà arrivare in Consiglio Comunale, se non sbaglio, e dovrà essere approvata previa redazione di opportune perizie e opportune valutazioni.
Prendetela come un intervento politico, non tecnico; non sto facendo il tecnico però, ripeto, oggi sto votando una ricognizione sulle partecipate e di razionalizzazione; non sto votando specificatamente il CENSER. Quando sarà ora di vendere il CENSER, metodi, modi e numeri dovranno essere riportati, da come so io le norme, in Consiglio Comunale accompagnate da dovute perizie, e sono convinto che sarà così. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Io in questo momento, sempre ben interessata a quanto dicevano i miei colleghi, mi sto riguardando il verbale del Consiglio Comunale del 4 agosto: in piena estate ci siamo trovati per deliberare quella che l'Assessore Pavanello e il Sindaco dicevano essere una scelta che non avrebbe depauperato il nostro patrimonio. Riguardando le dichiarazioni di tanti, sto leggendo ad esempio Graziano Azzalin che diceva "Sono dell'avviso, se possiamo rimanere all'interno dell'organismo societario con una quota, sarebbe opportuno rimanere perché comunque il ruolo nostro sarà quello di accompagnare determinate scelte e sostenerne altre". E questo un po' era in tutti i Consiglieri, soprattutto i Consiglieri di maggioranza, che deliberavano.
In quella delibera c'era scritto che il Comune di Rovigo doveva andarsene. Ripeto, il discorso dei finanziamenti ottenuti, e lo sanno molto bene altre persone in questo Consiglio che c'erano quando i finanziamenti sono stati ottenuti, sono stati ottenuti perché c'era un partenariato tra pubblico e privato. Per questo si sono ottenuti i finanziamenti, perché c'era una finalità politica di ristrutturare il vecchio zuccherificio, storia della nostra Provincia, vocazione agricola.
Ottenuto il finanziamento.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusi Consigliera Menon, non si sente, si è persa la voce per un po'. Dopo la vocazione agricola non l'ho più sentita.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Ottenuto finanziamento il pubblico..... parte di debito..... come sempre..... questi anni il Comune ha pagato quote su quote..... facendo parte comunque..... Società.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non si sente. Consigliera Menon, può trovare un'altra... Non si sente bene, va a scatti, non si capisce. Non la sento più, non si sente più ed è ferma l'immagine.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Provo a rifare la connessione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Provi a connettersi in un modo diverso, perché così non la sentiamo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Mi sente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Adesso sì. Provi a parlare.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Ho messo un'altra connessione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Adesso la sentiamo bene.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Stavo dicendo, ottenuto il finanziamento, naturalmente c'era una quota di debito da farsi, di indebitamento bancario per sostenere il progetto, e quindi in questi anni naturalmente si sono sostenuti i pagamenti, gli interessi, anche se tanto, devo dire, la quota maggiore è stata sostenuta dalla Fondazione. Quindi il percorso purtroppo nella delibera di quest'estate era già definitivo, e mi dispiace per quelli che se l'erano votata senza mai dire nulla. Il ruolo del Comune purtroppo di mettere voce e indirizzare, era stato abdicato già da anni. Ora, votato questa modifica dell'oggetto, e probabilmente iniziando veramente ad essere sfruttato questo immobile, perché abbiamo letto dai giornali, e questa è una cosa molto positiva, che sia dato in locazione a Società primarie, però noi siamo stati Soci finché le cose andavano male. Adesso deliberiamo di liquidare la nostra quota, molto probabilmente avverrà comunque tenendo conto dello storico e dei risultati, come ben sa il Consigliere Salvaggio, quindi che da ora inizierà probabilmente un bel cammino per questa Società.
E' un peccato, ma è un peccato soprattutto per tutto quello che è stato fatto negli anni precedenti, in cui non si sono prese decisioni, in cui ricordo Comune e Provincia, di comune accordo, avrebbero potuto dare delle indicazioni che non sono state date.
Adesso, con la delibera di agosto, purtroppo questo percorso era stato definito, tant'è che avevamo già sollevato tutti i nostri dubbi. Questo è un caso veramente in cui forse il Socio pubblico a un certo punto dà fastidio, nel senso che è meglio tenerlo fuori. E' una soluzione, purtroppo per noi che avevamo letto bene le carte, scontata però ahinoi non certo auspicata. Anche noi eravamo d'accordo con quello che diceva il Consigliere Azzalin per una volta quest'estate, e quindi rimane l'amarezza di questa delibera, soprattutto rivedendo anche le parole possibiliste di Sindaco e Assessore al bilancio che presentarono quella delibera ad agosto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire in merito alla delibera. Assessore Pavanello o qualcuno vuole dare una risposta? Prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie. Come ha già detto il Consigliere Salvaggio, assolutamente nel momento in cui si darà seguito a quello che era il programma esternato ad agosto e quindi è già previsto che nel momento in cui ci sarà l'alienazione, e l'alienazione avverrà naturalmente con la normativa consentita, quindi bando, pubblicità, eccetera, ci sarà assolutamente una valutazione e una perizia.
Attualmente il patrimonio netto relativo al bilancio 2020 è pari a 9.232.000 euro, per cui il nostro 9% è pari a 800.000 euro. Questo è il riferimento del dato contabile. Tra l'altro nell'anno 2021 è avvenuto un forte cambiamento dal punto di vista contabile con aumenti di capitale, transazioni con gli Istituti di Credito, quindi il dato al 31.12.2021 sarà sicuramente diverso e comunque un dato contabile che non ha riferimenti con un valore di cessione, di alienazione della partecipazione.

Volevo dire che questa operazione, data com'era la situazione di CENSER, è un grosso risultato per l'Amministrazione Gaffeo e ritengo per tutta la città, grazie all'accordo e alle sinergie con la Fondazione, che sappiamo per il nostro territorio quanto sia importante, quanto abbia dato, quanto continui a dare per il territorio, quindi anche questa operazione fatto su CENSER, lasceranno per il nostro territorio e per la nostra città un valore; un valore che fra qualche anno insieme condivideremo, ha posto le basi per questo.
Per cui, come lo è stato per le piscine, anche per il CENSER lo vedo un grosso risultato quello che ho ottenuto, con il contributo dell'Amministrazione Gaffeo. Quindi volevo precisare questo. A lei Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire Chendi, prego. Ma lei ha già parlato

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Scusi Presidente, ho già parlato. Ma era soltanto perché l'Assessore ha risposto in parte. Io avevo chiesto a parte il valore della quota del nostro circa 10%, ma siccome si parla di recesso o alienazione, rimane quindi il dubbio? Quale delle due? La delibera si ferma qui? Cioè ci sarà un atto successivo? Non mi è chiaro il percorso da oggi in avanti. Per me va bene che il Comune esca, non ho in questo senso remore. Nel CENSER, ci siamo stati anche troppo dentro lì. Ma il problema è che oggi mi interessa che non ci sia una svalutazione della nostra pertinenza, della nostra quota, o che si arrivi domani a una forma di permuta con un terreno, che tra l'altro mi pare che questa..... Per questo sono per monetizzare la nostra uscita. Quanto vale? Tot. Allora si monetizzi e si dica che questa sarà la strada che cercheremo almeno, che il Comune si impegni a fare questa strada qui, a monetizzare la nostra uscita.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Se posso?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Come detto in delibera, le alternative sono due: il recesso nel momento in cui si verificano le condizioni, il recesso è un istituto che il Codice Civile prevede, ad esempio nel cambio di oggetto sociale, eccetera. Nell'ultima variazione, quella che ha portato appunto alla variazione dell'oggetto sociale, il Comune di Rovigo poteva esercitare il diritto di recesso, però nell'ambito dei patti parasociali. Infatti con la Fondazione si era concordato che il Comune non esercitasse il diritto di recesso, naturalmente avrebbe assorbito tutte le risorse finanziarie che così faticosamente la Fondazione stava mettendo dentro per sistemare la situazione.
Quindi in quell'ambito il recesso non è stato esercitato, c'è stato un accordo affinché non fosse esercitato; c'è questo accordo sempre con la Fondazione che, nel momento in cui ci sono le condizioni per l'esercizio e il diritto di recesso, il Comune lo può fare però senza la monetizzazione, quindi soltanto con consegna di beni in natura, e quindi poteva essere il terreno a lei citato un fabbricato o qualche altro bene. Quindi questo è l'accordo.
Quindi se ci sono le condizioni, naturalmente sono condizioni dove le due parti concordano, quindi solo se il Comune, e quindi il Consiglio Comunale sarà d'accordo, si procederà al recesso alle condizioni che saranno proposte, che sia un terreno, un immobile o che altro, altrimenti si addiverrà all'alienazione; alienazione come con le normali procedure di vendita, quindi abbiamo fatto per l'immobile dell'ex acquedotto, il bando, una stima, una vendita, chi sarà interessato parteciperà e quindi con delle normali procedure di vendita. Era questo che voleva sapere il Consigliere? Perfetto. A lei Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro vuole intervenire nel merito? No. Quindi chiudo la discussione. Qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Tutti sappiamo l'importanza che ha la Fondazione per la città di Rovigo, che spesso, grazie alla Fondazione, siamo riusciti a realizzare delle opere pubbliche a beneficio dei cittadini, questo è indubbio. Ma proprio perché sappiamo il peso della Fondazione e la potenza economica che ha, il fatto che la Fondazione crede in un nuovo investimento all'interno del CENSER, dovevamo mantenere delle finalità pubbliche tali da consentire anche noi, anche con una quota minoritaria, visto che eravamo già dentro, alla Società siamo dentro anche discendendo a quota non più a maggioranza pubblica, per poter dire la nostra per quelle finalità pubbliche di tutela che, andare con quella direzione anche politica, a tutela della nostra città. E la Menon, ve l'ha detto e ve l'ha ridetto, "Guardate che lì abbiamo speso tanti soldi di investimenti pubblici" e forse anche una salvaguardia, una tutela, una considerazione di tutto ciò che è stato vestito nel CENSER era doveroso.
Quindi l'esempio fatto anche dall'amico Salvaggio non calza in questo caso, perché c'è una nuova svolta sul CENSER, un nuovo management, ma all'interno del quale dovevamo crearci uno spazio a tutela delle finalità pubbliche.
Per questo motivo riconfermo che il mio voto sarà, anche del gruppo, anche se collega è andata via ed era d'accordo, contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Condividendo completamente le osservazioni e le argomentazioni sia del Consigliere Rossini che anche della Consigliera Menon, che hanno rappresentato bene la situazione, il nostro gruppo ha deciso di votare contro, come tra l'altro avevo già specificato anche in 1^ Commissione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Rimango con alcune perplessità, Presidente, però giustamente nel gruppo c'è gente più convinta; su questa posizione io mi ero astenuto proprio perché questo passaggio finale mi lascia perplesso. Quindi lascio la libertà al gruppo di decidere. Io mi astengo personalmente, ma non voglio impegnare il gruppo, lascio libertà al gruppo su questa cosa qua. Siccome ci sono responsabilità personali che vanno in gioco, di votare secondo la propria testa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego. Qualcun altro? Nessuno. Allora chiudo la discussione e andiamo al voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mi astengo, come ho detto prima.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera è approvata con 13 favorevoli, 4 contrari e 7 astenuti.
Chiediamo l'immediata esecutività della delibera.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità passa con 18 favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.
Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale